

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: I.R.P.E.A. ISTITUTI RIUNITI PADOVANI
EDUCAZIONE ASSISTENZA ETS

Sede: VIA BEATO PELLEGRINO 155 PADOVA PD

Capitale sociale: 15.027.832,52

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: PD

Partita IVA: 01993240280

Codice fiscale: 01993240280

Numero REA: 346982

Forma giuridica: FONDAZIONE IMPRESA

Settore di attività prevalente (ATECO): 881000

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.478	1.733
7) altre	33.685	143.993
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>37.163</i>	<i>145.726</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	19.350.066	19.746.544

	31/12/2022	31/12/2021
2) impianti e macchinario	72.647	91.690
3) attrezzature industriali e commerciali	153.128	161.323
4) altri beni	151.916	82.827
5) immobilizzazioni in corso e acconti	35.749	43.566
Totale immobilizzazioni materiali	19.763.506	20.125.950
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	4.500	4.500
Totale partecipazioni	4.500	4.500
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	7	7
esigibili oltre l'esercizio successivo	7	7
Totale crediti	7	7
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.507	4.507
Totale immobilizzazioni (B)	19.805.176	20.276.183
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.953.243	1.398.173
esigibili entro l'esercizio successivo	1.952.007	1.396.854
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.236	1.319
5-bis) crediti tributari	60.263	7.719
esigibili entro l'esercizio successivo	60.263	7.719
5-quater) verso altri	84.213	79.033
esigibili entro l'esercizio successivo	51.567	42.437
esigibili oltre l'esercizio successivo	32.646	36.596
Totale crediti	2.097.719	1.484.925
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	19.049	540.735
3) danaro e valori in cassa	4.806	4.562
Totale disponibilita' liquide	23.855	545.297
Totale attivo circolante (C)	2.121.574	2.030.222
D) Ratei e risconti	166.646	74.549
Totale attivo	22.093.396	22.380.954
Passivo		

	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto	16.225.264	16.227.221
I - Capitale	15.027.833	15.027.833
V - Riserve statutarie	195.321	293.764
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	1.004.067	1.004.066
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1.004.067</i>	<i>1.004.066</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.957)	(98.442)
Totale patrimonio netto	16.225.264	16.227.221
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	274.313	276.050
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>274.313</i>	<i>276.050</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	368.776	391.640
D) Debiti		
4) debiti verso banche	2.490.588	2.757.165
esigibili entro l'esercizio successivo	1.166.098	997.953
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.324.490	1.759.212
6) acconti	60.640	23.783
esigibili entro l'esercizio successivo	60.640	23.783
7) debiti verso fornitori	774.113	697.812
esigibili entro l'esercizio successivo	774.113	697.812
12) debiti tributari	169.678	179.363
esigibili entro l'esercizio successivo	169.678	179.363
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	295.094	367.943
esigibili entro l'esercizio successivo	295.094	367.943
14) altri debiti	818.244	732.872
esigibili entro l'esercizio successivo	747.746	663.039
esigibili oltre l'esercizio successivo	70.498	69.833
<i>Totale debiti</i>	<i>4.608.357</i>	<i>4.758.938</i>
E) Ratei e risconti	616.686	727.105
<i>Totale passivo</i>	<i>22.093.396</i>	<i>22.380.954</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.139.001	7.532.542
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	598.960	544.854
altri	363.718	388.380
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>962.678</i>	<i>933.234</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>9.101.679</i>	<i>8.465.776</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	419.817	373.618
7) per servizi	1.920.080	1.548.758
8) per godimento di beni di terzi	56.899	49.890
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	4.495.227	4.471.167
b) oneri sociali	1.255.344	1.220.868
c) trattamento di fine rapporto	334.839	310.369
e) altri costi	35.026	19.289
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>6.120.436</i>	<i>6.021.693</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.037	14.863
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	276.437	259.783
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	2.213	3.948
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>298.687</i>	<i>278.594</i>
14) oneri diversi di gestione	201.746	183.730
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>9.017.665</i>	<i>8.456.283</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	84.014	9.493
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	60	84
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>60</i>	<i>84</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>60</i>	<i>84</i>

	31/12/2022	31/12/2021
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	65.655	84.476
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>65.655</i>	<i>84.476</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(65.595)</i>	<i>(84.392)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	18.419	(74.899)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	20.376	23.543
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>20.376</i>	<i>23.543</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.957)	(98.442)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.957)	(98.442)
Imposte sul reddito	20.376	23.543
Interessi passivi/(attivi)	65.595	84.392
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>84.014</i>	<i>9.493</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	337.052	(33.321)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	296.474	274.646
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>633.526</i>	<i>241.325</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>717.540</i>	<i>250.818</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(576.915)	(247.190)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	76.301	74.352
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(92.097)	4.469
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(110.419)	234.809
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(18.029)	126.970
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(721.159)</i>	<i>193.410</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(3.619)</i>	<i>444.228</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(65.595)	(84.392)
(Imposte sul reddito pagate)	(20.376)	(17.155)
(Utilizzo dei fondi)	(361.653)	(7.539)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(447.624)</i>	<i>(109.086)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(451.243)	335.142
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(117.440)	(189.572)
Disinvestimenti	225.292	2.750.934

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(28.975)	(100)
Disinvestimenti	117.501	
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti		301
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	196.378	2.561.563
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	151.577	(2.121.158)
Accensione finanziamenti	120.000	
(Rimborso finanziamenti)	(538.154)	(356.904)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(266.577)	(2.478.062)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(521.442)	418.643
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	540.735	123.216
Danaro e valori in cassa	4.562	3.438
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	545.297	126.654
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	19.049	540.735
Danaro e valori in cassa	4.806	4.562
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	23.855	545.297
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio dell'esercizio 2022 si chiude con una perdita di €. 1.957,00 (contabile €. 1.956,85).

Si precisa preliminarmente che con l'entrata in vigore del Decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 è iniziato l'iter per la riforma della normativa del "Terzo settore".

La Fondazione Irpea è stata iscritta al Runts con decorrenza dal 21 ottobre 2022 assumendo la qualifica di ETS.

Il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, previsto dal comma 3 dell'art.13 del Decreto citato, ha definito la modulistica per la redazione dei bilanci degli ETS, ma ha precisato con nota del 5 aprile 2022 che gli

enti iscritti successivamente al 1 ottobre 2022 possono redigere il bilancio nella forma utilizzata precedentemente seppure con obbligo di deposito dello stesso presso il Runts.

Pertanto si è ritenuto opportuno predisporre il bilancio al 31 dicembre 2022 attenendosi al dettato del codice civile sia in riferimento alla struttura dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario, sia ai criteri e principi di redazione dello stesso, ad eccezione del criterio di cui al numero 8) del primo comma dell'art.2426 specificato dal secondo comma dello stesso articolo in quanto non quantitativamente significativo ai fini della rappresentazione dei dati di bilancio.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che ricorrano le condizioni affinché la Fondazione continui a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Licenze software capitalizzate	3 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	3 anni in quote costanti
Oneri pluriennali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

In particolare:

- le licenze d'uso software iscritte al costo di acquisto sono state ammortizzate per 1/3 ragguagliando l'ammortamento ai giorni di possesso nell'esercizio per gli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2022;

-le altre immobilizzazioni immateriali riferite alla realizzazione del sito web per la Scuola di Formazione Professionale sono iscritte al costo di acquisto e sono state ammortizzate per 1/3;

-gli oneri pluriennali si riferiscono ai costi per gli adempimenti necessari all'ottenimento dell'iscrizione al Runts e alla conseguente operatività della Fondazione e sono stati ammortizzati per 1/5.

E' stato integralmente stornato nel corso dell'esercizio il valore del diritto di usufrutto acquisito nel 2004 relativamente ad un immobile categoria catastale A/2 sito nel Comune di Vigodarzere (PD) via San Pio X per la durata di 30 anni, destinato all'attività dell'Ente quale comunità alloggio per disabili psico-fisici, in quanto la Fondazione ha acquisito la piena proprietà dell'immobile.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. Si darà evidenza dell'importo del costo al lordo del contributo e del contributo stesso nella sezione relativa alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle proprietà immobiliari dell'Ente e dagli altri beni strumentali necessari a svolgere le attività intraprese.

Il passaggio dalla gestione pubblica ad ente privato ha richiesto l'identificazione e valutazione in inventario iniziale di tutti i beni di proprietà della Fondazione.

In merito alla valutazione delle immobilizzazioni materiali:

- beni immobili. Si è ritenuto necessario rivalutare il valore dei fabbricati e dei terreni posseduti dall'ente alla data dello 01.01.1993, determinandolo sulla base di perizie di stima effettuate dall'ufficio tecnico dell'ente alla data dello 01.01.2004 aventi sostanzialmente quale criterio di valutazione l'applicazione dei moltiplicatori previsti dal D.p.r. 26.04.1986 n.131 ai fini dell'accertamento del valore degli immobili. Per i beni acquisiti in data successiva all'istituzione del registro dei beni ammortizzabili (01.01.1993) la valutazione è stata effettuata al costo di acquisto.

- beni mobili posseduti da data anteriore alla tenuta del registro dei beni ammortizzabili iniziata all'1 gennaio 1993. Per tali beni non è stato possibile ricostruire il valore di acquisto e pertanto sono stati convenzionalmente valutati per singolo bene ad € 1,00 ed è stato stanziato un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

Diversamente per i beni di interesse storico o artistico è stata effettuata una valutazione puntuale.

- beni mobili posseduti da data successiva alla tenuta del registro dei beni ammortizzabili iniziata all'1 gennaio 1993. La valutazione è stata effettuata al costo di acquisto. Per tali beni è stato iscritto un fondo di ammortamento rilevato dal registro dei beni ammortizzabili in quanto ritenuto congruo civilisticamente.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	1%
Impianti di sollevamento carico – scarico	7,5%
Impianti di telecomunicazione	25%
Impianti di condizionamento	15%
Macchinari, apparecchi, attrezzatura varia	15%
Arredamento, mobili ufficio	12%
Arredamento, mobili negozi	15%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

In merito al coefficiente utilizzato per l'ammortamento dei fabbricati pari all'1%, si ritiene che la percentuale utilizzata sia coerente rispetto alla tipologia e ubicazione dei beni e rispecchi l'effettivo deperimento degli stessi.

Per i beni acquisiti nell'esercizio 2022, sono state applicate le aliquote sopra descritte determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni, rapportate ai giorni di possesso dei beni nell'esercizio. Il costo dei beni acquistati nell'esercizio è stato maggiorato di un importo pari all'ammontare dell'Iva corrispondente se indetraibile.

Non sono stati ammortizzati i beni non ancora entrati in funzione al 31.12.2022.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La Fondazione ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà. Con particolare riferimento agli immobili costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

I fabbricati non strumentali, che rappresentano una forma di investimento, non sono stati ammortizzati, così come consentito dal principio contabile OIC 16.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La partecipazione iscritta in bilancio è relativa ad una impresa sociale ed è stata valutata per €. 4.500,00 al valore nominale del capitale di pertinenza.

Crediti

I crediti sono composti da depositi cauzionali versati e valutati al loro valore nominale per €.7,00.

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'ente, conseguentemente è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la Fondazione non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

-denaro, al valore nominale;

-depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I ratei e risconti attivi sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell’esercizio non sono determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell’esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione “per natura” dei costi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall’art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L’ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell’esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si vuole evidenziare che parte dei dipendenti ha inteso accantonare il proprio trattamento di fine rapporto presso la gestione Inps mentre altra parte ha voluto accantonarlo presso altre gestioni private.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio conformemente al dettato del codice civile, tuttavia non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato e/o dell’attualizzazione, in quanto non quantitativamente significativo ai fini dell’esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione. E’ stata mantenuta l’iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di

attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Fondazione, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 20.036,79, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 37.162,69.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	161.241	347.721	508.962
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	159.508	203.728	363.236
Valore di bilancio	1.733	143.993	145.726
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	3.137	41.872	45.009
Ammortamento dell'esercizio	1.392	18.645	20.037
Altre variazioni	-	(133.535)	(133.535)
<i>Totale variazioni</i>	<i>1.745</i>	<i>(110.308)</i>	<i>(108.563)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	164.379	43.581	207.960
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	160.901	9.896	170.797
Valore di bilancio	3.478	33.685	37.163

Commento

Non esistono costi di impianto o costi di sviluppo di cui indicare la composizione;

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 38.692.535,10; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad €. 18.929.028,45.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	35.201.798	860.906	1.474.017	1.227.688	43.566	38.807.975
Ammortamenti	15.455.254	769.216	1.312.694	1.144.861	-	18.682.025

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
(Fondo ammortamento)						
Valore di bilancio	19.746.544	91.690	161.323	82.827	43.566	20.125.950
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	13.918	1.232	12.598	95.501	192.081	315.330
Riclassifiche (del valore di bilancio)	199.898	-	-	-	(199.898)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	441.728	-	250	-	-	441.978
Ammortamento dell'esercizio	209.207	20.275	20.543	26.412	-	276.437
Altre variazioni	40.641	-	-	-	-	40.641
<i>Totale variazioni</i>	<i>(396.478)</i>	<i>(19.043)</i>	<i>(8.195)</i>	<i>69.089</i>	<i>(7.817)</i>	<i>(362.444)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	35.014.527	862.138	1.486.117	1.294.003	35.749	38.692.534
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.664.461	789.491	1.332.989	1.142.087	-	18.929.028
Valore di bilancio	19.350.066	72.647	153.128	151.916	35.749	19.763.506

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

La Fondazione ha in essere nr.2 contratti di leasing stipulati con la società Alba Leasing Spa e riferiti a strumenti hardware e ad un pulmino necessari all'esercizio dell'attività.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	62.771

	Importo
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	13.554
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	28.966
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	770

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	4.500	4.500
Valore di bilancio	4.500	4.500
Valore di fine esercizio		
Costo	4.500	4.500
Valore di bilancio	4.500	4.500

Commento

Nel corso dell'anno 2020 la Fondazione è diventata socio della F.I.C.I.A.P. Veneto Srl Impresa Sociale per una quota pari al 4,35% del capitale sociale. La valorizzazione è stata effettuata sulla base del valore nominale in quanto non è stato sostenuto il relativo costo. E' stata iscritta una corrispondente riserva nel patrimonio netto.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	7	7	7
Totale	7	7	7

Commento

La voce è composta da depositi cauzionali versati dalla Fondazione.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Introduzione

Non si rappresenta la suddivisione dei crediti per area geografica in quanto non significativa.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	1.398.173	555.070	1.953.243	1.952.007	1.236
Crediti tributari	7.719	52.544	60.263	60.263	-
Crediti verso altri	79.033	5.180	84.213	51.567	32.646
Totale	1.484.925	612.794	2.097.719	2.063.837	33.882

Commento

Nella seguente tabella sono esposti dettagli sulla composizione delle voci di credito.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso clienti</i>									
	Crediti verso clienti e utenti attività commerciale	166.868	-	-	-	15.220	151.648	15.220-	9-
	Crediti verso clienti e utenti attività decommercializzata	1.231.305	570.290	-	-	-	1.801.595	570.290	46
	Totale	1.398.173	570.290	-	-	15.220	1.953.243	555.070	
<i>crediti tributari</i>									
	Erario c/crediti d'imposta vari	3.001	54.630	-	-	-	57.631	54.630	1.820
	Erario c/Ires	-	2.632	-	-	-	2.632	2.632	-
	Erario c/Irap	4.718	-	-	-	4.718	-	4.718-	100-
	Totale	7.719	57.262	-	-	4.718	60.263	52.544	
<i>verso altri</i>									
	Crediti v/fornitori per anticipi	5.586	3.044	-	-	-	8.630	3.044	54
	Crediti in sofferenza e contenzioso	54.327	-	-	-	19.468	34.859	19.468-	36-
	Crediti v/inail	330	884	-	-	-	1.214	884	268
	Atri crediti vari verso terzi	18.790	20.720	-	-	-	39.510	20.720	110
	Totale	79.033	24.648	-	-	19.468	84.213	5.180	

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Non si rappresenta la suddivisione dei crediti per area geografica in quanto non significativa.

Disponibilità liquide

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	540.735	(521.686)	19.049

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
danaro e valori in cassa	4.562	244	4.806
Totale	545.297	(521.442)	23.855

Ratei e risconti attivi

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	14.883	(10.482)	4.401
Risconti attivi	59.666	102.579	162.245
Totale ratei e risconti attivi	74.549	92.097	166.646

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi su affitti	2.449
	Ratei attivi su rette	483
	Atri ratei attivi	1.469
	Risconti attivi su assicurazioni e fideiussioni	16.515
	Risconti attivi su contratti periodici	5.356
	Risconti attivi su contributi	52.025
	Risconti attivi su utilizzo stutture	55.764
	Risconti attivi su leasing	31.003
	Atri risconti attivi	1.582
	Totale	166.646

Si evidenzia che l'importo di Euro 31.003,00 relativo ai risconti attivi su leasing comprendono anche le quote oltre l'esercizio successivo e si precisa che non hanno durata superiore ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	15.027.833	-	-	-	-	15.027.833
Riserve statutarie	293.764	(98.442)	-	1	-	195.321
Varie altre riserve	1.004.066	-	1	-	-	1.004.067
Totale altre riserve	1.004.066	-	1	-	-	1.004.067
Utile (perdita) dell'esercizio	(98.442)	98.442	-	-	(1.957)	(1.957)
Totale	16.227.221	-	1	1	(1.957)	16.225.264

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserve per contributi in conto capitale	713.528
Riserve contr. c/capitale Cà Solare	259.168

Descrizione	Importo
Riserve fondi iniziative sensibilizzazione Cà Solare	26.871
Altre riserve	4.500
Totale	1.004.067

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Commento

Nel passaggio dalla contabilità pubblica alla contabilità generale privata il fondo di dotazione è stato ridefinito sulla base della diversa valutazione degli elementi che compongono il patrimonio dell'Ente.

Nella Riserva Statutaria sono accantonati gli utili d'esercizio formati dall'esercizio chiuso al 31.12.2004 al netto delle perdite d'esercizio generate.

Per espressa previsione statutaria è inibita la distribuzione di riserve o di utili conseguiti i quali sono vincolati al perseguimento degli scopi statutari della Fondazione.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	276.050	2.213	3.950	(1.737)	274.313
Totale	276.050	2.213	3.950	(1.737)	274.313

Commento

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Si precisa che nel 2020 è stato istituito un fondo rischi per €. 200.000,00 a fini prudenziali per eventuali controversie legali in riferimento a possibili conseguenze derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19 come analiticamente specificato nella relazione sulla gestione.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Fondo rischi su crediti	52.590
	Fondo rischi per controversie legali	221.723
	Totale	274.313

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	391.640	334.839	351.669	(6.034)	(22.864)	368.776
Totale	391.640	334.839	351.669	(6.034)	(22.864)	368.776

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.757.165	(266.577)	2.490.588	1.166.098	1.324.490
Acconti	23.783	36.857	60.640	60.640	-
Debiti verso fornitori	697.812	76.301	774.113	774.113	-
Debiti tributari	179.363	(9.685)	169.678	169.678	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	367.943	(72.849)	295.094	295.094	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Altri debiti	732.872	85.372	818.244	747.746	70.498
Totale	4.758.938	(150.581)	4.608.357	3.213.369	1.394.988

Commento

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	444.596	721.502	1.324.490	2.490.588

Debiti tributari

Nella seguente tabella sono esposte la composizione e le variazioni della voce in esame.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti tributari</i>									
	Debito per Iva	353	5.009	-	-	-	5.362	5.009	1.419
	Debito per ritenute fiscali	149.823	-	-	-	15.449	134.374	15.449-	10-
	Debito per Ires	6.388	-	-	-	6.388	-	6.388-	100-
	Debito per imposte sostitutive	14.493	14.880	-	-	-	29.373	14.880	103
	Altri debiti tributari	8.306	-	-	-	7.737	569	7.737-	93-
	Totale	179.363	19.889	-	-	29.574	169.678	9.685-	

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Nella seguente tabella sono esposte la composizione e le variazioni della voce in esame.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>									
	Debito v/Inps	275.459	-	-	-	72.182	203.277	72.182-	26-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Debito v/Inpdap	7.459	-	-	-	4.654	2.805	4.654-	62-
	Debito v/Inail	10.617	-	-	-	8.545	2.072	8.545-	80-
	Debito v/altri enti previdenziali	74.408	12.532	-	-	-	86.940	12.532	17
	Totale	367.943	12.532	-	-	85.381	295.094	72.849-	

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Depositi cauzionali ricevuti	103.462
	Debiti v/amministratori	866
	Debiti v/personale	340.423
	Debiti per TFR del personale presso terzi	346.155
	Debiti diversi v/terzi	27.338
	Totale	818.244

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Non si rappresenta la suddivisione dei debiti per area geografica in quanto non significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.636.550	1.636.550	854.038	2.490.588
Acconti	-	-	60.640	60.640

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	-	-	774.113	774.113
Debiti tributari	-	-	169.678	169.678
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	295.094	295.094
Altri debiti	-	-	818.244	818.244
Totale debiti	1.636.550	1.636.550	2.971.807	4.608.357

Commento

I debiti aventi durata residua oltre l'esercizio successivo o superiore a cinque anni sono rappresentati dai seguenti mutui bancari di cui il primo garantito da ipoteca immobiliare su bene dell'Ente:

- Finanziamento quindicennale per la ristrutturazione della "Casa Vanzo" da destinarsi a soggiorno studio e soggiorno turistico residenziale.

Ente concedente: Cassa di Risparmio del Veneto Spa ora Intesa Sanpaolo Spa

Ammontare del debito al 31.12.2022: €. 1.363.449,95

Scadenza mutuo: originaria 01/01/2027 per emergenza Covid-19 prorogata al 01.07.2028

Garanzia: Ipoteca di 1° grado su istituto Vanzo (PD) per €. 6.000.000,00.

- Mutuo chirografario per esigenze della gestione finanziaria ordinaria.

Ente concedente: Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per azioni

Ammontare del debito al 31.12.2022: €. 129.721,85

Scadenza mutuo: originaria 30/06/2022 per emergenza Covid-19 prorogata al 31.03.2024

Garanzia: Nessuna

- Mutuo chirografario per esigenze di riqualificazione energetica di Casa S. Caterina.

Ente concedente: Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per azioni

Ammontare del debito al 31.12.2022: €. 79.130,59

Scadenza mutuo: originaria 01/09/2023 per emergenza Covid-19 prorogata al 01.05.2025

Garanzia: Nessuna

- Mutuo chirografario per esigenze della gestione finanziaria ordinaria.

Ente concedente: Banca Popolare di Milano Spa

Ammontare del debito al 31.12.2022: €. 186.909,60

Scadenza mutuo: 31.01.2024

Garanzia: Nessuna

- Mutuo chirografario per acquisto di beni strumentali.

Ente concedente: Banca Popolare di Milano Spa

Ammontare del debito al 31.12.2022: €. 118.179,45

Scadenza mutuo: 30.11.2027

Garanzia: Nessuna

Si precisa che Fondazione ha chiesto la sospensione delle rate di restituzione dei finanziamenti per l'emergenza Covid-19 fino al 31.12.2021.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

L'ente è una Fondazione e conseguentemente il punto 19) bis dell'art.2427 C.C. riguardante i finanziamenti effettuati dai soci non può essere oggetto di commento.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.699	1.183	2.882
Risconti passivi	725.406	(111.602)	613.804
Totale ratei e risconti passivi	727.105	(110.419)	616.686

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi su utenze	2.878
	Atri ratei passivi	4
	Risconti passivi su rette	8.288
	Risconti passivi su contributi	605.516
	Totale	616.686

Si evidenzia che non sono presenti ratei o risconti di durata superiore ai cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari, i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia Covid-19 e dal conflitto tra la Russia e l'Ucraina

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Commerciale	2.381.111
Decommercializzato	5.295.900
Istituzionale	461.990

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Totale	8.139.001

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

La ripartizione secondo aree geografiche non è indicata in quanto l'ente opera solo nella provincia di Padova e pertanto sarebbe non significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	64.705	950	65.655

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**Introduzione**

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

In particolare si segnalano i più significativi contributi, indennità e crediti d'imposta concessi dallo stato, enti territoriali ed enti privati a copertura dell'incidenza finanziaria ed economica dell'emergenza sanitaria Covid-19 e del conflitto tra Russia e Ucraina sull'attività svolta dalla Fondazione:

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Natura
Contributi in conto esercizio	11.856	MIUR contributo per fabbisogno energetico DL 144/2022 art.13
Contributi in conto esercizio	4.358	Agenzia delle Entrate credito d'imposta imprese non energivore su energia elettrica DL 17/2022 e 50/22
Contributi in conto esercizio	7.783	Agenzia delle Entrate credito d'imposta imprese non energivore su energia elettrica DL 115/2022 art.6
Contributi in conto esercizio	4.873	Agenzia delle Entrate credito d'imposta imprese non energivore su energia elettrica DL 144/2022 art.1
Contributi in conto esercizio	2.797	Agenzia delle Entrate credito d'imposta imprese non energivore su energia elettrica DL 176/2022 art.1
Contributi in conto esercizio	5.528	Agenzia delle Entrate credito d'imposta imprese non gasivore su gas DL 17/2022 e 50/22
Contributi in conto esercizio	6.229	Agenzia delle Entrate credito d'imposta imprese non gasivore su gas DL 115/2022 art.6
Contributi in conto esercizio	7.401	Agenzia delle Entrate credito d'imposta imprese non gasivore su gas DL 144/2022 art.1
Contributi in conto esercizio	8.819	Agenzia delle Entrate credito d'imposta imprese non gasivore su gas DL 176/2022 art.1
Contributi in conto esercizio	9.334	Agenzia delle entrate credito d'imposta sulla formazione art.1 c.46-56 L.205/2017
Contributi in conto esercizio	19.277	Agenzia delle entrate credito d'imposta sulla formazione art.1 c.46-56 L.205/2017

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La Fondazione ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'ente ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	5	21	195	222

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

La Fondazione non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	3.933	3.933

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La Fondazione non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La Fondazione non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	6.000.000
di cui reali	6.000.000
Impegni	1.600.700
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-

Commento

I valori sopra esposti sono rappresentati da:

- garanzie concesse a mezzo ipoteca per finanziamenti ricevuti per €. 6.000.000,00;
- fidejussioni rilasciate per €. 1.541.152,00 a garanzia di erogazioni per i progetti di formazione della Fondazione, beneficiaria Regione Veneto;
- fidejussioni rilasciate per €. 59.548,00 a garanzia di progettazione di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità grave, beneficiaria Ulss 6 Euganea.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la Fondazione non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Si rimanda alla lettura della Relazione sulla Gestione per un maggior dettaglio delle iniziative intraprese dalla Fondazione e per l'adeguamento delle attività svolte.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la Fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo,

Fondazione attesta che darà ai sensi di legge pubblicità nel sito internet con prospetto di dettaglio dei contributi percepiti da pubbliche amministrazioni per un ammontare complessivo di euro 5.437.958,61.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo propone la copertura della perdita dell'esercizio con utilizzo della Riserva Statutaria.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

Sig.ra Anna Margherita Miotto

I.R.P.E.A. ISTITUTI RIUNITI PADOVANI

EDUCAZIONE ASSISTENZA ETS

Sede legale: VIA BEATO PELLEGRINO 155 PADOVA (PD)

C.F. e P.IVA: 01993240280

Iscritta al R.E.A. n. PD 346982

Capitale di dotazione € 15.027.832,52 Interamente versato

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2022

Nella nota integrativa sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2022; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si forniscono le notizie attinenti la situazione della Fondazione e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Fondazione corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla Fondazione

Come già ricordato nella relazione sulla gestione per il Bilancio 2021, lo scorso 13 aprile 2022, è venuto a mancare improvvisamente il Presidente della Fondazione, il prof. Armando Gennaro. L'ordinario Diocesano di Padova, con proprio atto del 26 aprile 2022, ha provveduto a nominare il nuovo Presidente nella persona della sig.ra Anna Margherita Miotto, già facente parte del Consiglio di Amministrazione in carica dal 1 ottobre 2018. Con lo stesso atto, il Vescovo di Padova ha riconfermato come Vice Presidente della Fondazione la dr.ssa Marisa Mantoan e ha provveduto a nominare tre nuovi consiglieri: la dr.ssa Paola Ancona, il dr. Lucio Belloni e il dr. Marco Piccolo..

L'esercizio 2022 si caratterizza per l'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 117 e dell'art. 7 del Decreto ministeriale n. 106 del 15/09/2020, nella Sezione "Altri Enti del Terzo Settore Il 21 ottobre 2022, è stato promulgato il decreto della Regione Veneto n. 613, con il quale la Fondazione otteneva la predetta iscrizione". A decorrere da tale data la denominazione dell'ente è I.R.P.E.A. - Istituti Riuniti Padovani di Educazione e Assistenza – ETS.

All'iscrizione al RUNTS si è arrivati dopo un lungo periodo di condivisione tra le diverse funzioni dell'Ente e di studio, durante il quale ci si è avvalsi anche della collaborazione dei propri consulenti, culminata lo scorso 29 luglio con l'approvazione del nuovo Statuto della Fondazione, aggiornato secondo la normativa vigente in materia di Enti del Terzo Settore.

Come indicato nella nota del Ministero del Lavoro nr. 5941 del 5/4/2022, essendo l'iscrizione al RUNTS avvenuta dopo il 30 settembre, il bilancio di esercizio del 2022 viene redatto secondo gli schemi del codice civile, in coerenza con quanto operato negli esercizi precedenti, e si rinvia la prima adozione dei modelli ex d.m. 39/2020 dall'annualità 2023.

Fatti di particolare rilievo

Oltre a quanto in precedenza riportato in merito al percorso che ha condotto all'iscrizione al RUNTS si illustra quanto segue.

- Il 25 febbraio 2022 è stato sottoscritto un preliminare con la Parrocchia di San Martino di Vigodarzere per l'acquisto dell'immobile che ospita la Comunità Alloggio per persone con disabilità intitolata a "Don Franco Tescari" e l'attiguo magazzino confinante. L'intento è quello di acquisire nuovi spazi per poter successivamente migliorare l'attuale offerta residenziale aggiungendo ulteriori 3 posti letto agli attuali 7 già esistenti. Lo scorso 22 novembre 2022 si è provveduto ad acquistare definitivamente gli immobili sopradescritti versando alla Parrocchia complessivamente 150mila euro che già dal 2004 aveva concesso in usufrutto l'uso della sua proprietà. Nel frattempo, la Fondazione ha incaricato un professionista per la stesura del progetto definitivo di ristrutturazione, in attesa di ricevere il parere ex art. 7 L.R. 22/02 dalla Regione. L'opera è inoltre beneficiaria di un contributo in conto interessi, da parte della stessa Regione, di 345mila euro da restituire in 10 anni. L'avvio dei lavori è previsto per la fine del 2023.

- Il giorno 29 luglio 2022, grazie ad un contratto di comodato di ramo d'azienda con la Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Noventa Padovana (PD), la Fondazione è subentrata alla Parrocchia stessa nella gestione della locale Scuola dell'infanzia, denominata "Sacro Cuore". Agli inizi del 2023, predetto accordo è stato con Parrocchia perfezionato grazie ad un contratto di usufrutto decennale dell'immobile nel quale è confluito il predetto comodato gratuito del ramo d'azienda. Il contratto di usufrutto prevede il pagamento alla Parrocchia di una somma di € 35.000,00 entro il corrente anno 2023.

- Durante il 2022 sono stati altresì alienati i terreni edificabili di Via Venier (Padova) alla ditta M38 SRL e il terreno agricolo di Via Valli (Padova) alla ditta Daboflor di Bortoletto Davide: dalle succitate vendite è stata ricavata complessivamente la somma di € 588.560,00# e hanno generato, nel loro totale, una plusvalenza patrimoniale civilistica di € 146.831,79.

- Per quanto riguarda la gestione dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Coronavirus (COVID-19), il 2022 ha visto un graduale ritorno alla normalità, specie nella seconda metà dell'anno; si sono continuati ad applicare i protocolli di sicurezza previsti dalle diverse ordinanze nazionali e regionali nel settore dei servizi socio-sanitari e socio-In questi servizi infatti particolarmente rilevante per le ricadute gestionali è stata la conferma dell'obbligo vaccinale anti covid ex D.L. 44/21 fino al 1° novembre; inoltre è rimasto in vigore per l'intero esercizio l'obbligo di mascherina e lo screening epidemiologico mediante tamponi.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà di seguito evidenza delle unità locali in cui la Fondazione svolge le proprie attività:

Indirizzo	Località
Via Bonora n. 12	Camposampiero
Via Santa Maria in Vanzo n. 32/A	Padova
Via Palladio Andrea n. 51	Padova
Via Piovego n. 48	Rubano
Via San Pio X n. 1	Vigodarzere
Via Guglielmo Marconi n.13/D	Padova
Via Cesare Battisti 239 int. 7	Padova
Via Cesare Battisti 239 int. 5	Padova
Via Roma 111 (dal 01/09/2022)	Noventa Padovana

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la Fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	2.254.338	10,20 %	2.066.856	9,23 %	187.482	9,07 %
Liquidità immediate	23.855	0,11 %	545.297	2,44 %	(521.442)	(95,63) %
Disponibilità liquide	23.855	0,11 %	545.297	2,44 %	(521.442)	(95,63) %
Liquidità differite	2.230.483	10,10 %	1.521.559	6,80 %	708.924	46,59 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	2.063.837	9,34 %	1.447.010	6,47 %	616.827	42,63 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	166.646	0,75 %	74.549	0,33 %	92.097	123,54 %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	19.839.058	89,80 %	20.314.098	90,77 %	(475.040)	(2,34) %
Immobilizzazioni immateriali	37.163	0,17 %	145.726	0,65 %	(108.563)	(74,50) %
Immobilizzazioni materiali	19.763.506	89,45 %	20.125.950	89,92 %	(362.444)	(1,80) %

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Immobilizzazioni finanziarie	4.507	0,02 %	4.507	0,02 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	33.882	0,15 %	37.915	0,17 %	(4.033)	(10,64) %
TOTALE IMPIEGHI	22.093.396	100,00 %	22.380.954	100,00 %	(287.558)	(1,28) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	5.868.132	26,56 %	6.153.733	27,50 %	(285.601)	(4,64) %
Passività correnti	3.830.055	17,34 %	3.656.998	16,34 %	173.057	4,73 %
Debiti a breve termine	3.213.369	14,54 %	2.929.893	13,09 %	283.476	9,68 %
Ratei e risconti passivi	616.686	2,79 %	727.105	3,25 %	(110.419)	(15,19) %
Passività consolidate	2.038.077	9,22 %	2.496.735	11,16 %	(458.658)	(18,37) %
Debiti a m/l termine	1.394.988	6,31 %	1.829.045	8,17 %	(434.057)	(23,73) %
Fondi per rischi e oneri	274.313	1,24 %	276.050	1,23 %	(1.737)	(0,63) %
TFR	368.776	1,67 %	391.640	1,75 %	(22.864)	(5,84) %
CAPITALE PROPRIO	16.225.264	73,44 %	16.227.221	72,50 %	(1.957)	(0,01) %
Capitale sociale	15.027.833	68,02 %	15.027.833	67,15 %		
Riserve	1.199.388	5,43 %	1.297.830	5,80 %	(98.442)	(7,59) %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.957)	(0,01) %	(98.442)	(0,44) %	96.485	98,01 %
TOTALE FONTI	22.093.396	100,00 %	22.380.954	100,00 %	(287.558)	(1,28) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	81,92 %	80,03 %	2,36 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	117,39 %	135,81 %	(13,56) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,36	0,38	(5,26) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,15	0,17	(11,76) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	73,44 %	72,50 %	1,30 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,81 %	1,12 %	(27,68) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	58,86 %	56,52 %	4,14 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	(3.613.794,00)	(4.086.877,00)	11,58 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in			

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,82	0,80	2,50 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	(1.575.717,00)	(1.590.142,00)	0,91 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,92	0,92	
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(1.575.717,00)	(1.590.142,00)	0,91 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività	(1.575.717,00)	(1.590.142,00)	0,91 %

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	58,86 %	56,52 %	4,14 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Gli indici evidenziano nel complesso una sostanziale continuità di valori rispetto all'esercizio precedente pur rilevando un modesto miglioramento della posizione finanziaria dell'ente. Si rileva che:

- il capitale proprio non dà copertura all'attivo immobilizzato dell'ente, con evidente necessità di accesso al capitale di terzi di natura consolidata e quindi con necessità di rimborso a medio lungo termine. Dal margine di struttura secondario è possibile rilevare che il bilancio in esame, come quello dell'esercizio precedente, indica che la totalità delle fonti immobilizzate non sono sufficienti alla copertura dell'attivo immobilizzato;
- l'indice di indebitamento dell'ente risulta lievemente ridotto rispetto al precedente esercizio consentendo così di incidere positivamente nell'impatto degli oneri finanziari;
- nonostante il miglioramento della gestione finanziaria appare ancora evidente la difficoltà dell'ente a far fronte con le proprie risorse liquide e finanziarie alle passività a breve scadenza. L'indice di disponibilità secondo la migliore dottrina aziendalistica dovrebbe assestarsi ad un valore nell'intorno dell'unità. Come è possibile notare la situazione è lievemente migliorata rispetto all'esercizio precedente pur rimanendo negativa. Tale situazione è confermata anche dall'indice di tesoreria primario;
- risulta significativa l'incidenza del capitale di terzi cui è correlato l'ammontare degli oneri finanziari.
- come nei precedenti esercizi si identifica una situazione di squilibrio finanziario dettata dal risultato ampiamente negativo dell'indice del capitale circolante, che evidenzia come l'attivo immobilizzato non trovi copertura nelle fonti consolidate.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Fondazione, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.101.679	100,00 %	8.465.776	100,00 %	635.903	7,51 %
- Consumi di materie prime	419.817	4,61 %	373.618	4,41 %	46.199	12,37 %
- Spese generali	1.976.979	21,72 %	1.598.648	18,88 %	378.331	23,67 %
VALORE AGGIUNTO	6.704.883	73,67 %	6.493.510	76,70 %	211.373	3,26 %
- Altri ricavi	962.678	10,58 %	933.234	11,02 %	29.444	3,16 %
- Costo del personale	6.120.436	67,25 %	6.021.693	71,13 %	98.743	1,64 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(378.231)	(4,16) %	(461.417)	(5,45) %	83.186	18,03 %
- Ammortamenti e svalutazioni	298.687	3,28 %	278.594	3,29 %	20.093	7,21 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(676.918)	(7,44) %	(740.011)	(8,74) %	63.093	8,53 %
+ Altri ricavi e proventi	962.678	10,58 %	933.234	11,02 %	29.444	3,16 %
- Oneri diversi di gestione	201.746	2,22 %	183.730	2,17 %	18.016	9,81 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	84.014	0,92 %	9.493	0,11 %	74.521	785,01 %
+ Proventi finanziari	60		84		(24)	(28,57) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	84.074	0,92 %	9.577	0,11 %	74.497	777,87 %
+ Oneri finanziari	(65.655)	(0,72) %	(84.476)	(1,00) %	18.821	22,28 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	18.419	0,20 %	(74.899)	(0,88) %	93.318	124,59 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	18.419	0,20 %	(74.899)	(0,88) %	93.318	124,59 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	20.376	0,22 %	23.543	0,28 %	(3.167)	(13,45) %
REDDITO NETTO	(1.957)	(0,02) %	(98.442)	(1,16) %	96.485	98,01 %

Si fa presente che in ossequio alle norme vigenti alla voce "altri ricavi" sono ricompresi anche i contributi in conto esercizio ricevuti per i servizi scolastici e socio-sanitari, in quanto dovuti da enti pubblici in base a precise norme o convenzioni, e destinati alla copertura dei costi di gestione ordinaria. Nella stessa voce sono ricompresi altresì gli aiuti ricevuti da Enti pubblici e privati a sostegno delle attività in difficoltà a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e del conflitto tra la Russia e l'Ucraina.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	(0,01) %	(0,61) %	98,36 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	(3,06) %	(3,30) %	7,27 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	(1,22) %	(0,72) %	(69,44) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(0,45) %	(0,24) %	(87,50) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	(99.136,00)	(54.251,00)	(82,74) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni	84.074,00	9.577,00	777,87 %

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
+ C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Nella valutazione del presente Bilancio Consuntivo, si possono evidenziare anche i seguenti aspetti:

- Il risultato dell'esercizio 2022, come già anticipato, è negativo per € 1.957,00 dopo l'accantonamento delle imposte, IRES dovute nell'anno e pari a € 20.376,00. Si ricorda che il Bilancio 2021 si era chiuso, con una perdita di € 98.442,19 di cui imposte IRES per complessivi € 23.543,00. Il risultato dell'esercizio 2022 tiene conto altresì dell'applicazione degli ammortamenti, degli accantonamenti di legge per il personale dipendente (TFR e altre somme previste dai contratti di lavoro e dagli accordi aziendali applicati nei vari settori di attività) e degli interessi passivi maturati sui mutui accesi per le ristrutturazioni e costruzioni, compresi quelli che gravano sul finanziamento concesso per Casa Vanzo, oltre a quelli pagati sull'esposizione bancaria, come sarà spiegato in uno dei punti successivi.
- Il Patrimonio netto della Fondazione, al termine dell'esercizio 2022, è di € 16.225.264,00 mentre nel 2021 era di € 16.227.221,00. Esso rappresenta una dotazione importante che deve essere salvaguardata e migliorata.
- Il saldo dei tre conti bancari utilizzati principalmente per il servizio di cassa (Intesa San Paolo, Banca Popolare di Sondrio, Banco BPM) risulta negativo per € 444.596,45 contro il saldo, positivo, di € 253.673,49 dell'anno precedente: l'importo assoluto registrato alla fine di quest'anno si dimostra tutto sommato ancora accettabile grazie anche all'incasso dei proventi per la vendita dei terreni di cui in premessa e ancora prima, nel 2021 dall'importante vendita degli immobili di Via Beato Pellegrino, civici 32/34/36 (ricavato € 2.800.000,00).
- Gli interessi passivi bancari pagati nel 2022¹, sulle suddette esposizioni bancarie, sono stati pari complessivamente ad € 22.083,39 maturati sui tre predetti conti di riferimento per l'utilizzo dei fidi di cassa.

¹ interessi passivi complessivi sui fidi di cassa e pagati negli anni precedenti: € 86.406,21 del 2020; € 80.210,67 del 2019; € 71.347,57 del 2018; € 66.717,32 del 2017; € 63.975,05 del 2016; € 85.278,47 del 2015, € 93.239,65 del 2014, € 103.689,92

Nel 2021 si erano sostenuti complessivamente interessi bancari per ben 63.601,44 euro: è evidente il beneficio portato dall'importante somma introitata dalla vendita degli immobili sopra citati che ha contribuito a limitare drasticamente l'utilizzo dei fidi di cassa.

- Per quanto riguarda i finanziamenti pluriennali in essere, si fa presente che questa Amministrazione ha aderito all'opportunità offerta dal Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, detto "Cura Italia", al cui art. 56, comma 2 lett. c), che, grazie ad una moratoria delle rate dei mutui scadenti nel 2020 e nel 2021 (fino al 31 dicembre), ha permesso di non pagarle e di beneficiare della conseguente liquidità finanziaria così determinatasi. Dal mese di gennaio 2022 le rate sospese hanno ripreso di essere pagate secondo i nuovi piani di ammortamento predisposti dagli Istituti di Credito che hanno adeguato in avanti la scadenza originaria dei mutui. Sempre da gennaio 2022, si sono iniziati a pagare anche gli interessi passivi che hanno continuato a maturare, durante il predetto periodo, in maniera diluita nel tempo secondo un piano rateale collimante con quello nuovo predisposto per la ripresa del pagamento delle quote capitali dei mutui.

I mutui che hanno beneficiato di predetta disposizione agevolativa sono:

-il prestito pluriennale acceso nel 2017 con Banca Popolare di Sondrio a seguito della restituzione di parte del fido di cassa (€ 500.000,00) a Intesa San Paolo e che a fine 2022 registra un residuo di quote capitali di € 129.721,85 (a fine 2021 era di € 231.191,37). Gli interessi passivi maturati nel 2022 sono stati pari ad € 3.911,63;

-il mutuo ipotecario di € 3 milioni (ipoteca di I° grado del valore di € 6 milioni sull'Istituto Vanzo), attivato nel 2013 con Intesa San Paolo, per la ristrutturazione di Casa Vanzo, e che a fine 2022 registra un residuo di quote capitali di € 1.363.449,95 (a fine 2021 era di € 1.595.871,19). Gli interessi passivi maturati nel 2022 sono stati pari ad € 33.162,11.

-il prestito quinquennale di € 160.000,00 chiesto nel 2018 alla Banca Popolare di Sondrio per il finanziamento di lavori di riqualificazione energetica presso Casa S. Caterina (installazione nuova caldaia e nuovo impianto di climatizzazione). Alla fine del 2022 registra un residuo di quote capitali di € 79.130,59 (a fine 2021 era di € 110.881,46). Gli interessi passivi maturati nel 2022 sono stati pari ad € 1.903,57;

-finanziamento pluriennale di € 400.000,00 acceso con il Banco BPM in data 28 settembre 2020, a tasso agevolato, attivato per far fronte alla carenza di liquidità determinatasi durante il periodo pandemico e per onorare gli impegni

del 2013, € 77.765,34 del 2012, gli € 68.380,62 del 2011, € 44.687,94 del 2010, € 22.689,80 del 2009, € 6.948,77 del 2008, € 5.913,49 del 2007, € 68.046,14 del 2006, € 54.264,57 del 2005 ; € 7.614,29 del 2004.

assunti per permettere una rapida e sicura ripartenza delle attività e dei servizi. Questo prestito non ha beneficiato della moratoria prevista dal “Cura Italia”, in quanto con l’Istituto di credito erogante è stato concordato un periodo di preammortamento di 12 mesi durante il quale sarebbero maturati solo gli interessi passivi, mentre le quote capitali saranno restituite in 28 rate mensili, a partire dal mese di ottobre 2021. Per quanto riguarda l’anno in oggetto, sono state restituite quote capitali per € 170.691,42 mentre sono maturati, nello stesso periodo, oneri finanziari per € 2.915,1. La quota capitale da restituire risulta essere al 31/12/2022 pari a € 189.909,60.

-Alla fine del 2022, è stato attivato un altro prestito quinquennale (scadenza 30/11/2027) di € 120.000,00 con la Banca BPM, finalizzato all’acquisto del nuovo server dati dell’Amministrazione, in sostituzione del precedente ormai obsoleto e non più affidabile, e di due pulmini per i servizi alla disabilità (Centri diurni Villa S. Francesco e S. Giuseppe) in sostituzione di altri due pulmini di venti e trent’anni, la cui riparazione non era più conveniente. Durante il 2022 sono state restituite quote capitali per € 1.820,55 e sono stati pagati oneri finanziari per € 728,87, mentre al 31/12/2022 la quota capitale ancora da restituire risultava essere pari a € 118.179,45.

Di seguito una tabella riassuntiva dei dati essenziali dei predetti prestiti:

SCADENZA MUTUO	IMPORTO ORIGINARIO	IMPORTO CAPITALE RESIDUO AL 31/12/2021	QUOTA CAPITALE PAGATA NEL 2022	IMPORTO CAPITALE RESIDUO AL 31/12/2022	QUOTA INTERESSI maturata 2022	TOTALE DEL 2022
(spostata scadenza da 01/01/2027 al 01/07/2028 a causa COVID-19)	€ 3.000.000,00	€ 1.595.871,19	€ 232.421,24	€ 1.363.449,95	€ 33.162,11	€ 265.583,35
(spostata scadenza da 30/06/2022 al 31/03/2024 a causa COVID-19)	€ 500.000,00	€ 231.191,37	€ 101.469,52	€ 129.721,85	€ 3.911,63	€ 105.381,15
(spostata scadenza dal 01/09/2023 al 01/05/2025 a causa COVID-2019)	€ 160.000,00	€ 110.881,46	€ 31.750,87	€ 79.130,59	€ 1.903,57	€ 33.654,44
finanziamento dal 28/09/2020, con scadenza 31/01/2024; prime 12 rate solo addebito interessi	€ 400.000,00	€ 357.601,02	€ 170.691,42	€ 186.909,60	€ 2.915,10	€ 173.606,52
Erogazione mutuo in data 03/11/2022 - Scadenza mutuo 30/11/2027 (pagamento rate mensili: prima rata solo quota interessi al 30/11/2022, seconda rata con quota capitale al 31/12/2022)	€ 120.000,00		€ 1.820,55	€ 118.179,45	€ 728,87	€ 2.549,42
	€ 4.180.000,00	€ 2.295.545,04	€ 538.153,60	€ 1.877.391,44	€ 42.621,28	€ 580.774,88

- I ricavi al netto dei proventi finanziari e straordinari del 2022 sono stati pari a € 8.868.614,70. Il dato si presenta in aumento rispetto a quello dell'anno precedente (contro € 8.229.045,86 del 2021). Tale incremento deve attribuirsi alla piena ripresa delle attività dopo il difficile periodo caratterizzato dalla pandemia da COVID-19 e da un lieve incremento delle quote di rilievo sanitario da parte della Regione per i servizi alla disabilità, attesi da diversi anni in particolare per i servizi residenziali che erano ferme al 2010. Anche i contributi riconosciuti per la Scuola di Formazione professionale sono aumentati di circa il 6% a partire dall'anno formativo 2022/2023, valore di gran lunga inferiore con il tasso inflattivo ISTAT che misura il costo della vita che a fine 2022 ha superato il 10%. Nonostante questi aumenti il valore dei ricavi del 2022, non è stato pari a quello del 2019, anno pre COVID-19, quando i ricavi sono stati superiori ai 9 milioni di euro. Si ricorda che dal 2020, per sette anni, è stato locato a terzi il ramo d'azienda costituito dalle Case S. Caterina e Casa S. Antonio (minor volume d'affari per circa 300mila euro annui), mentre nell'estate 2021 sono state chiuse le case Lombardo, Miglioranza e Vinicio Dalla Vecchia e anche nello scorso anno non sono stati avviati progetti di inserimento lavorativo e corsi a pagamento di formazione continua e superiore, che però si stanno registrando nel 2023.
- Analizzando il predetto volume di ricavi, si desume che circa il 65,55%, deriva dagli accordi con gli Enti Pubblici (l'anno precedente la percentuale si era assestata sul 66,90%), mentre il restante proviene da privati, per rette e affitti (gli affitti nel 2022 sono stati poco più di € 457.000,00 mentre nel 2021 sono stati circa € 452.000,00². Quanto riscosso nel 2022 per gli affitti di appartamenti e terreni si equivale con quanto riscosso l'anno precedente nonostante non si possa più contare sui canoni di affitto dei due appartamenti di via Cesare Battisti che sono stati non più locati per essere destinati all'avvio di due Gruppi appartamento che potranno ospitare nel loro complesso fino ad 8 persone con disabilità psico-motoria lieve in un progetto educativo inclusivo che vede coinvolti tutti i condomini del palazzo che gli ospita (complessivamente una trentina di persone suddivisi in dieci appartamenti).
- Tra i proventi di natura privata si ricordano: le rette pagate dai privati per i servizi scolastici ancorché erogati in modalità "didattica a distanza" (Scuola Primaria, Scuole dell'Infanzia e Nidi Integrati), per la parte non

² Canoni di locazione riscossi negli anni precedenti: € 452.000,00 del 2020; € 457.000,00 del 2019; € 441.000,00 del 2018; € 428.000,00 del 2017; € 405.000,00 del 2016, € 393.000,00 nel 2015, € 424.000,00 nel 2014, € 419.000,00 nel 2013, € 416.000,00 nel 2012, € 394.000,00 del 2011, € 387.000,00 del 2010, € 360.000,00 del 2009, € 347.000,00 del 2008, € 315.000,00, del 2007, € 288.000,00 del 2006 e € 276.000,00 del 2005).

coperta dalle sovvenzioni pubbliche; le quote di iscrizione richieste per la partecipazione ai corsi di formazione iniziale della Scuola di Formazione Iniziale; i contributi richiesti alle famiglie e ai tutori/amministratori di sostegno per i servizi alla disabilità residenziali e diurni che rimangono a carico delle stesse persone con disabilità (Comunità Alloggio, Gruppi Appartamento, Dopo di Noi) e per servizi non convenzionati (Servizi Educativo-Assistenziali Domiciliari, Soggiorni di sollievo e Servizi a progetto); i corrispettivi richiesti agli ospiti della Casa Vanzo per l'accoglienza di studenti universitari e di lavoratori.

- Nonostante la completa ripresa delle attività anche nel settore dei servizi alle persone con disabilità, le limitazioni poste ancora dalla gestione del COVID 19 stanno contribuendo ad inserimenti molto misurati di persone con disabilità nei servizi in convenzione con l'ULSS. Infine, come già ricordato, anche nel settore della formazione professionale, al di là delle attività diverse da quelle rivolte a studenti in obbligo formativo, fino metà del 2022 è continuata la stasi dei percorsi di inserimento lavorativo per adulti in cerca di occupazione, che ha segnato però un certo risveglio nell'ultima parte del 2022 grazie ad alcune azioni finanziate dalla Fondazione Ca.Ri.Pa.Ro. (Progetto Vincola) e dell'avvio del nuovo Programma di garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), finanziato dalla Regione Veneto.
- I corrispondenti costi sono stati complessivamente pari a € 9.000.238,67. La spesa più consistente si riferisce al personale dipendente pari a € 6.120.435,80, percentualmente il 68,00% dei costi della produzione, contro il 71,23% del 2021 (€ 6.021.693,37)³. La spesa del personale del 2022 si dimostra, in termini assoluti, superiore a quella analoga sostenuta l'anno scorso, a causa di adeguamenti contrattuali dei contratti UNEBA, AGIDAE e FISM e all'incremento dell'accantonamento del Trattamento di Fine Rapporto, condizionato dal costante lievitare del costo della vita registrato nel 2022.
- Importante continua ad essere il ricorso ai contratti di lavoro interinale, utilizzati soprattutto per funzioni di ausilio, pulizia e disbrigo cucina: nel 2022 l'importo speso ha superato i 52mila euro mentre nel 2021

³ La spesa per il personale nell'anno 2020 è stata di € 5.655.456,05; nell'anno 2019 è stata di € 6.033.734,16 pari al 67,05%; nell'anno 2018 è stata di € 6.025.276,58 pari al 68,30% dei costi totali; nell'anno 2017 è stata di € 5.968.645,72 pari al 66,24% dei costi totali; nel anno 2016 è stata di € 5.801.263,04; pari al 66,14% dei costi totali; nell'anno 2015 è stata di € 5.628.650,11) pari al 65,81% dei costi totali, nel 2014 è stata pari a € 5.733.472,63 pari al 64,45%, nell'anno 2013 è stata pari a € 5.942.001,52 pari al 65,73%, nel 2012 è stata pari a € 5.917.894,90, nel 2011 è stata di € 5.922.627,00, nel 2010 è stata di € 6.106.652,00 pari al 68,65%, nel 2009 è stata di € 6.017.252,00 pari al 66,68%, 2008 è stata di € 5.715.033,00 pari al 66,37%, nell'anno 2007 è stata di € 5.196.906,00 pari al 68,5%, nell'anno 2006 è stata di € 5.096.287,00 pari al 67,5%, nell'anno 2005 è stata di € 4.470.000,00 pari al 67% dei costi della produzione dell'anno mentre per l'anno 2004 il costo del personale era pari al 70% dei costi di produzione dell'anno (pari a € 4.400.000,00).

l'importo speso per questo genere di servizio è stato di quasi 45mila euro e nel 2020 la stessa spesa aveva superato di poco i 21mila euro.

- Particolare rilevanza ha avuto il forte e costante aumento del costo delle energie, causato dalle diverse congiunture politiche ed economiche, nazionali e internazionali, che nel 2022 hanno permesso, purtroppo, di raggiungere il rilevante importo di spesa di € 420mila tra consumi di energia elettrica (quasi € 188mila) e di gas (circa € 232mila), mitigato in parte dalle agevolazioni governative mediante crediti di imposta da recuperare tramite modello F24 pari a complessivi 76mila euro e a contributi da parte del Ministero dell'Istruzione di circa 11mila euro. Per dare un termine di paragone, nel 2021, la spesa per le energie, gas ed energia elettrica, è stata di € 251mila.
- Tra gli altri costi in aumento, si segnalano: quanto speso per il trasporto degli utenti dalla propria abitazione ai Centri Diurni e ritorno. Rispetto al 2021 quando sono stati pagati per questo ultimo servizio circa 331mila euro, nel 2022 sono stati spesi 50mila euro in più. La ragione è da ricercarsi nel forte aumento dei combustibili di trazione registrati durante il 2022 a causa delle attuali congiunture internazionali guerra tra Russia e Ucraina in particolare) che hanno costretto i trasportatori a chiedere l'aggiornamento repentino dei costi del servizio reso. Inoltre, come per i trasporti, anche per i pasti veicolati ai Centri Diurni, con il ritorno alla piena frequenza ai livelli del pre-Covid-19, il costo del 2022 si è attestato a circa € 120mila euro, contro gli 129mila del 2021, quando però quest'ultimo dato teneva conto di circa € 12mila di costi per i pasti serali delle strutture di ospitalità Casa Vinicio Dalla Vecchia e Casa Lombardo.
- Per quanto riguarda gli ammortamenti civilistici, gli stessi pesano per € 296.473,87, e che percentualmente sono il 3,29% dei costi della produzione dell'anno 2022. Nel 2022, si registra in termini assoluti, un incremento degli ammortamenti rispetto all'anno precedente, dovuto in particolar modo all'acquisto dei nuovi mezzi di trasporto attrezzati, del server e del relativo software, dell'immobile di Vigodarzere (PD) che ospita la Comunità Alloggio "Don Franco Tescari".⁴

⁴ Sono stati imputati negli anni precedenti i seguenti ammortamenti: € 274.645,75 e che percentualmente sono il 3,25% dei costi della produzione dell'anno 2021; € 362.272,28€ 343.545,385, e che percentualmente sono il 4,26% dei costi della produzione dell'anno 2020; € 362.272,28, e che percentualmente sono il 4,03% dei costi totali del 2019;€ 386.277,64 percentualmente il 4,03% dei costi totali nel 2018; €430.576,50 percentualmente il 4,78% nel 2017 ; € 438.925,95 percentualmente il 4,89% nel 2016; € 465.960,84 percentualmente il 5,45%nel 2015; € 492.466,46 percentualmente il 5,54% nel 2014; € 528.307,61 nel 2013percentualmente il 5,84%; € 554.920,57 nel 2012 percentualmente il 6,13%, € 467.397,39 nel 2011 percentualmente il 5,33% dei costi della produzione; € 429.000,00 nel 2010 percentualmente il 4,82% dei costi della produzione;; €413.000,00 nel 2009

- La contabilità analitica, in sintesi, ha evidenziato, prima dell'imputazione delle imposte 2022, i seguenti risultati gestionali, distinti per ogni tipo di attività. Si evidenzia che nella rappresentazione dei risultati economici dei settori, con l'intendimento di rendere una corretta informazione, è stata aggiunta una quota parte dei costi del servizio amministrativo in proporzione in base ai ricavi generati da ciascun centro di costo. Agli importi sotto espressi, deve essere imputato l'esatto onere delle imposte (IRES/IRAP) come da note in calce al seguente prospetto:

BILANCIO CONSUNTIVO 2022 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI - SALDI	CONSUNTIVO 2022 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI - SALDI
SERVIZIO AMMINISTRATIVO	-	-
TOTALE IMPORTI DA RIPARTIRE		
SETTORI		
CASA VINICIO DALLA VECCHIA	€ 25.760,47	-
CASA P. LOMBARDO	€ (33.713,08)	-
CASA SANTA CATERINA	€ (39.801,88)	26.956,27
CASA S. ANTONIO	€ 8.169,09	7.773,50
CASA VANZO	€ (61.428,88)	(96.337,76)
TOTALE SETTORE OSPITALITA'	(101.014,28)	(61.607,99)
SCUOLA PRIMARIA VANZO	€ 811,56	(60.577,30)
SCUOLA INFANZIA VANZO	€ (2.468,23)	(15.820,46)
NIDO INTEGRATO VANZO	€ (2.852,85)	7.338,62
SCUOLA INFANZIA CITTA' BAMBINI	€ (4.362,14)	(56.635,14)
NIDO INTEGRATO CITTA' BAMBINI	€ (17.155,16)	(30.077,22)
SCUOLA INFANZIA SACRO CUORE	€ -	(16.603,56)
TOTALE SETTORE SCOLASTICO	(26.026,82)	(172.375,06)
SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	€ 6.402,22)	(129.099,41)

percentualmente il 4,58% dei costi della produzione; €378.000,00 nel 2008 percentualmente il 4,40% dei costi della produzione del relativo anno, €338.000,00 nel 2007 percentualmente il 4,45% dei costi della produzione del relativo anno, €274.000,00 nel 2006 percentualmente il 3,64 % dei costi della produzione del relativo anno; €250.000,00 nel 2005 pari al 3,73% dei costi di produzione del relativo anno; €165.000,00 nel 2004 pari al 2,6% dei costi della produzione del relativo anno.

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI - SALDI	CONSUNTIVO 2022 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI - SALDI
TOTALE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	(6.402,22)	(129.099,41)
CENTRO DIURNO S. FRANCESCO	€ (6.933,61)	(20.625,59)
CENTRO DIURNO S. ROSA	€ (9.518,39)	72.177,43
CENTRO DIURNO S. GIUSEPPE	€ (10.423,69)	(28.810,54)
SERVIZI DIURNI ALLA DISABILITA' NON CONVENZIONATI	€ 3.840,23	17.229,16
GRUPPI APPARTAMENTO SEDE E ATTIVITA' SERRA	€ 20.490,99	(7.751,47)
GRUPPO APPARTAMENTO BATTISTI	-	2.259,89
COMUNITA' ALLOGGIO RAGGIO DI SOLE	€ (13.127,21)	(47.964,90)
CASA ALLOGGIO DON FRANCO TESCARI	€ (49.387,79)	(34.540,24)
TOTALE SETTORE ASSISTENZA ALLA DISABILITA'	(65.059,47)	(48.026,26)
GESTIONE PATRIMONIO DA REDDITO	€ 208.744,89	271.462,08
TOTALE GESTIONE PATRIMONIO	208.744,89	271.462,08
TOTALE	10.242,10	(139.646,64)

Importo plusvalenze patrimoniali su patrimonio da reddito	€ 158.065,79
<i>Risultato d'esercizio PRIMA DELLE IMPOSTE</i>	€ 18.419,15
<i>IMPOSTE SUI REDDITI (IRES)</i>	€ (20.376,00)
<i>Risultato d'esercizio DOPO LE IMPOSTE (Perdita)</i>	€ (1.956,85)

COSTI SOSTENUTI PER IL SERVIZIO AMMINISTRATIVO (€ 762.410,95) SONO STATI RIPARTITI TRA TUTTI I CENTRI DI COSTO MENTRE GLI IMPORTI RIFERIBILI ALL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI CHE NON E' STATO POSSIBILE IMPUTARLI DIRETTAMENTE ALLE VARIE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE AVVIATE (AD ESEMPIO: CA' SOLARE, 5PER1000, IRPEA IN FESTA, IL BUONO CHE FA IL BENE, SONO STATI IMPUTATI ALLE COMUNITA' ALLOGGIO RAGGIO DI SOLE.

FONDO IMPOSTE; NEL 2006 PAGATE IRES E IRAP PER € 112.775,00, NEL 2007 PAGATE IRES E IRAP PER € 85.631,00, NEL 2008 PAGATE IRES E IRAP PER € 80.824,00, NEL 2009 PAGATE IRES E IRAP PER € 66.498,00, NEL 2010 PAGATE IRES E IRAP PER € 69.275,00, NEL 2011 PAGATE IRES E IRAP PER € 59.382,00; NEL 2012 PAGATE IRES E IRAP PER € 68.945,00, NEL 2013 SONO STATE PAGATE IRES E IRAP PER € 58.180,00; NEL 2014 SONO STATE PAGATE PER IRES E IRAP € 56.711,00; NEL 2015 SONO STATE PAGATE PER IRES € 33.220,00; NEL 2016 SONO STATE PAGATE PER IRES € 25.526,00; ; NEL 2017 SONO STATE PAGATE PER IRES € 20.460,00; NEL 2018 SONO STATE PAGATE IRES E IRAP € 15.596,00; NEL 2019 SONO STATE PAGATE IRES E IRAP € 17.522,00; NEL 2020 SONO STATE ACCANTONATE IRES E IRAP PER € 18.383,00; NEL 2021 SONO STATI ACCANTONATI IRES PER € 23.543,00; NEL 2022 SONO STATI ACCANTONATI IRES PER € 20.376,00

Settore Ospitalità: Dopo la chiusura nel 2021 dell'attività di ospitalità presso Casa Pietro Lombardo, l'affittacamere Miglioranza , ha continuato invece a funzionare Casa Vanzo, che, grazie all'alleggerimento delle misure sanitarie per il contrasto del Coronavirus, è tornata alla sua capienza completa, circa una quarantina di posti. Nonostante ciò per quest'ultima realtà, si registra un significativo segno negativo dovuto in particolar modo

all'aumento esponenziale dei costi energetici (da 35mila a 75mila euro circa). Inoltre si registrano gli oneri finanziari (circa 33mila euro) per il mutuo acceso per finanziare la sua ristrutturazione che dal 2022, terminate le sospensioni previste dalle misure anti COVID, si sono dovuti pagare, tenuto conto anche del rialzarsi dei tassi d'interesse. Si aggiunga ai suddetti costi anche la non trascurabile quota di ammortamento dell'immobile e gli alti costi per le manutenzioni degli impianti e della struttura.

Sono evidenti anche i saldi contabili netti realizzati, grazie all'affitto settennale, del ramo d'azienda delle Case S. Caterina e S. Antonio, nonostante sia stata riconosciuta all'attuale gestore un abbuono dei canoni concordati e dell'IMU pagata al Comune di Padova (più di € 11.000,00).

Settore Scolastico: come accennato in premessa, l'offerta scolastica si è arricchita di un nuovo servizio visto che da settembre 2022, la Fondazione è subentrata nella gestione della Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" della Parrocchia di Noventa Padovana (PD). Il subentro in corsa è stato molto impegnativo perché in poche settimane si sono dovuti organizzare i servizi offerti, assorbendo il personale, riorganizzando le forniture di beni e servizi, entrando nella gestione degli impianti e delle utenze e provvedendo a lavori di adeguamento funzionale. L'impegno profuso è stato notevole ma è stato premiato dai riscontri di stima e di fiducia espressi dalle famiglie dei bambini frequentanti, circa una cinquantina, che anche per l'anno scolastico 2022/2023 hanno confermato le iscrizioni. L'augurio è che i numeri attuali possano essere mantenuti nel tempo se non aumentati. Buono anche l'affiatamento con la Parrocchia, che ha concesso in usufrutto decennale l'uso dell'immobile e con le Istituzioni Locali in particolar modo con il Comune.

Per quanto riguarda gli altri plessi scolastici, Scuola Vanzo a Padova e Scuola La Città dei Bambini a Sarmeola di Rubano (PD), il venir meno progressivo delle misure anti-Covid, ha permesso di riprendere con tranquillità la propria attività educativa e di istruzione. Il buon servizio garantito durante il periodo di emergenza sanitaria, durante il quale le famiglie e i bambini hanno trovato un sicuro ed affidabile punto di riferimento, l'ottima proposta educativa, la piena disponibilità delle Scuole sempre attente alle necessità dei bambini e delle famiglie, hanno contribuito ad ottenere stima, fiducia e attaccamento dalle stesse, come dimostrano i numeri: la Scuola Vanzo ha potuto registrare tra gli iscritti e frequentanti ai propri servizi mediamente 120 alunni alla Primaria, 75 bambini all'infanzia e 35 bambini al Nido Integrato; la Scuola La Città dei Bambini ha potuto registrare per contro circa 90 bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia e circa una ventina di bambini al Nido Integrato. In particolare il nido integrato di tale plesso è tornato dopo sette anni a beneficiare di un modesto contributo, per l'anno scolastico in corso, (10.000,00) in conto gestione da parte del Comune. Predetti numeri rappresentano dei buoni risultati soprattutto se raffrontati con quelli delle altre

Scuole sia pubbliche che private, che vuoi per il calo demografico, vuoi per i crescenti costi dei servizi, registrano iscritti in flessione rispetto agli anni precedenti.

Questa Amministrazione, di fronte al crescente rincaro del costo delle energie, dei generi alimentari e delle manutenzioni, del maggior costo per il personale derivante dal rinnovo dei CCNL Agidae e FISM, ha voluto, con l'intento di agevolare le famiglie già stressate da anni di pandemia, prima ritardare e poi contenere al massimo gli aumenti delle rette chieste alle famiglie, aumenti che si sono dimostrati molto più bassi degli elevati aumenti percentuali che il costo della vita ormai da mesi sta registrando. Si auspica tuttavia in una maggiore attenzione da parte delle Istituzioni (Ministero dell'Istruzione, Regione Veneto e Comuni) affinché possano affiancarsi alle Scuole IRPEA nel sostegno alle famiglie e dei loro figli.

Settore Formazione Professionale: come è successo per i Servizi Scolastici, anche per la Scuola di Formazione Professionale "Camerini Rossi", la gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19, è continuata anche per la prima parte del 2022. Successivamente il miglioramento della situazione generale, ha permesso e ha facilitato la ripresa delle attività formative per l'a.f. 2022/2023, ancora in corso. Si ricorda che la Scuola gestisce nove corsi di: termoidraulica, meccanica d'auto e grafica multimediale, con la frequenza quotidiana di circa 160 studenti tra i 14 e i 18 anni, di cui circa 140 di allievi presso la sede centrale di Padova e poco più di una ventina di allievi presso la sede dell'ENGIM di Treviso grazie ad un accordo di partnership tra i due Enti che è in vigore dall'anno formativo 2021/2022. Ciò sta permettendo di gestire con un certo grado di flessibilità, il problema delle iscrizioni che, vuoi a causa del calo demografico, vuoi a causa della forte concorrenza con le gli Istituti Professionali Statali, per una realtà piccola come quella della Scuola di Formazione Professionale Camerini Rossi avrebbe potuto costituire un problema per il regolare avvio dei corsi se non si fossero raggiunti i numeri minimi richiesti. Con questa soluzione si è potuto decentrare il suddetto corso in un altro sito, dove invece erano presenti molte richieste, che così si sono potute soddisfare e nello stesso tempo si è permesso alla Scuola di mantenere lo stesso numero dei corsi fin qui autorizzati, garantendo stabilità nei finanziamenti regionali.

Durante il 2022 come accennato in premessa, è stato possibile riprendere l'attività dei Servizi al Lavoro, che possono offrire importanti opportunità per l'accesso a nuove professioni a chi sfortunatamente il lavoro lo ha perso o non lo ha ancora trovato, grazie ad una sapiente e paziente attività di coinvolgimento e avvicinamento tra aziende alla ricerca di nuove professionalità e persone che decidono di rimettersi in gioco, dal punto di vista del loro impiego lavorativo. In particolare grazie ad all'attivazione di un progetto finanziato dalla Fondazione Ca.ri.pa.ro. denominato "Vincola", è

stato possibile avviare un'attività di ascolto nel territorio del Comune di Vigonza (PD) , rivolta a persone che hanno perso il posto di lavoro o che hanno la necessità di essere reintrodotti nel mondo del lavoro.

Principi questi che sono alla base anche della nuova attività regionale, il Programma di garanzia di occupabilità dei lavoratori denominata "G.O.L." che, grazie ad una rete di collaborazione molto fitta tra Agenzie formative e Uffici di collocamento si pone l'obiettivo di essere un primario punto di riferimento per i giovani o le persone che vogliono acquisire o migliorare le proprie capacità professionali e allo stesso tempo mettere in contatto gli stessi lavoratori con le Aziende che queste professionalità le ricercano. I primi inizi possono ritenersi piuttosto incoraggianti e si spera possa essere un'esperienza molto positiva.

La Scuola di Formazione Professionale e i Servizi al Lavoro sono ospitati presso l'immobile della Sede principale a Padova e anche queste attività, pro quota, sono incise dalle spese per la gestione degli ampi spazi ad esse riservate (manutenzioni, utenze, pulizie, spesa amministrativa generale) che hanno vanificato i tanti attesi aumenti dei parametri economici riconosciuti dalla Regione per lo svolgimento dei corsi.

Settore servizi alla disabilità: il ritorno alla normalità dopo l'emergenza sanitaria, si sta verificando molto più lento nei servizi alla disabilità rispetto ai precedenti servizi appena descritti. Il procrastinarsi delle norme di salvaguardia all'interno delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali dove sono presenti le persone fragili hanno reso e stanno rendendo comunque complicate le attività assistenziali ed educative. Dal punto di vista sanitario, nonostante l'insorgenza di casi di contagio nei servizi, non ci sono stati complicazioni per la salute di utenti e operatori; infatti la larghissima diffusione dei vaccini tra gli utenti, il personale e anche i familiari delle persone assistite, assieme ad un periodico ed assiduo monitoraggio per il tramite dei tamponi molecolari, ha a sua volta contribuito di molto, a normalizzare la situazione e a rendere l'ambiente molto più tranquillo. Si ricorda che i servizi alla disabilità si esplicano su più fronti che si possono così riassumere: sei Centri Diurni (circa 160 utenti), due Comunità Alloggio (circa 30 persone) e cinque Gruppi Appartamento gestiti dalla Fondazione (circa una ventina di utenti). Tra quest'ultimi si ricorda in particolare il Gruppo appartamento costituito da tre persone che è stato realizzato in ottemperanza alla L. 112 del 2016, la cosiddetta "Dopo di Noi".

Si ricordano altresì i due appartamenti inseriti in un contesto urbano di vita condominiale, che hanno dato vita all'esperienza di "Condominio Solidale", che tanta risonanza sta ricevendo sia a livello locale sia a livello nazionale, e che vede coinvolta nella fase educativa delle persone ospiti dei due appartamenti anche gli altri abitanti del Condominio (famiglie con figli, famiglie con anziani, studenti), in un contesto molto inclusivo essendo il condominio

stesso in una zona centrale e vicina ai servizi essenziali (negozi, uffici, ambulatori medici) della Città di Padova. Molti sono stati i riconoscimenti e gli apprezzamenti ricevuti come molte sono le richieste che giungono per la condivisione da parte delle persone con disabilità di questa esperienza di vita autonoma, ben gestita e seguita dal personale educativo e assistenziale della Fondazione.

Si realizzano infine progetti di inclusione e socializzazione, anche a rilevanza sportiva, e attività di supporto educativo e assistenziale anche a domicilio.

Anche in questo settore, si sono fatti sentire le difficoltà economiche e finanziarie causate dalla gestione della pandemia e dal grave rincaro dei costi generato in primis dall'aumento della spesa delle energie che a caduta poi si è riversato su tutto il sistema. A questo si è aggiunto infatti anche l'aumento dei prezzi dei generi di prima necessità, delle manutenzioni e del costo del denaro e più in generale del costo della vita. Più sopra si sono già esemplificate alcune situazioni (costo delle energie, costi di trasporto, costi mensa, ecc.), alle quali poco ha potuto contribuire l'adeguamento delle quote di rilievo sanitario concessi dalla Regione. Tali aumenti peraltro erano attesi da molto tempo, ben prima degli anni della pandemia e di quelli attuali, in quanto in essere fin dal lontano 2010 per i servizi residenziali e dal 2015 per quelli semiresidenziali. Si augura che la nuova riformulazione dei Livelli Essenziali di Assistenza e dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali porti con sé anche un giusto riconoscimento del grande sforzo che istituzioni come la Fondazione IRPEA mette sul campo a sostegno delle persone più fragili, visto l'ingente patrimonio immobiliare e i numerosi dipendenti che quotidianamente viene messo a disposizione per il raggiungimento della soddisfazione di persone con disabilità, studenti, lavoratori e le loro famiglie (circa 1500 persone tutti i giorni!).

Servizio Amministrativo: in questo centro di costo vengono ricapitolati tutti i costi relativi al servizio amministrativo, quindi, non solo quelli afferenti al personale amministrativo, ma anche quelli dei consulenti, delle utenze degli spazi del servizio, dei noleggi (es. fotocopiatrici), degli ammortamenti (arredi, attrezzature, locali), nonché degli interessi passivi maturati sugli utilizzi dei fidi di cassa concessi dai vari Istituti di credito. Il Servizio Amministrativo durante il periodo di emergenza sanitaria si è molto adoperato in qualità di supporto amministrativo e operativo per garantire la corretta funzionalità delle misure anti Covid, in aggiunta alle normali funzioni che quotidianamente garantisce. A contrasto dei crescenti costi energetici, si è avuto modo grazie ad un paziente lavoro di ricostruzione dei costi sostenuti da parte del reparto amministrativo, supportato da una società di consulenza specializzata, ad accedere alle agevolazioni fiscali previste dalle norme, mediante il credito d'imposta, e nel contempo anche a quelle previste dal pacchetto di aiuti alle piccole e medie aziende, che mira a sostenere quelle

imprese che hanno avviato un percorso di snellimento delle procedure e miglioramento dell'efficienza produttiva, grazie ad una digitalizzazione e ottimizzazione dei processi aziendali, denominato FORMAZIONE 4.0, che permetteranno di recuperare buona parte del costo del personale impegnato in formazione.

Gestione del Patrimonio: In questo centro di costo vengono imputati i proventi derivanti dalla locazione del patrimonio da reddito, quali immobili e terreni. Tra i costi, oltre quelli dovuti per la conservazione e l'efficienza del suddetto patrimonio (spese di manutenzione, utenze, assicurazioni, ecc.), viene annotato anche l'importo dovuto ai fini I.M.U, onere che per l'anno 2022 ammonta a € 103.592,00 (di cui € 11.236,00 per le Case S. Caterina e S. Antonio), contro gli € 107.311,00 del 2021⁵. La diminuzione dell'IMU è dipesa dalla vendita di alcuni terreni edificabili (Via Venier e Via Valli).

Per quanto riguarda l'impatto negativo dell'emergenza sanitaria, si rimanda a quanto già esposto in precedenza. Tuttavia, si fa notare quanto è stato determinante ed importante l'apporto economico restituito dalle rendite patrimoniali, che ha permesso anche per il 2022, come per i due anni precedenti di limitare lo sbilancio economico del Bilancio.

Quanto sopra appena descritto, si desume dal precedente prospetto che espone i risultati economici per ciascun settore di attività della Fondazione e l'apporto che le rendite patrimoniali hanno dato per il raggiungimento dell'equilibrio di Bilancio, nonostante le grosse difficoltà affrontate durante il 2022 e gli anni immediatamente precedenti a causa dell'emergenza sanitaria, del super rincaro del costo delle energie, dei tassi passivi sulle scoperture di conto corrente bancario e dei mutui in essere, del costo delle materie prime.

Il seguente prospetto, invece, offre il riepilogo dell'andamento economico generale della gestione 2022 dei Servizi della Fondazione, e viene presentato, al fine di facilitare il raffronto tra le varie componenti di bilancio, in continuità con quanto proposto nelle relazioni degli esercizi precedenti.

⁵ (ICI 2011= € 33.742,00; IMU 2012= € 93.863,00, IMU 2013= € 108.214,00; IMU 2014= € 110.551,00; IMU 2015: € 107.967,00; IMU 2016: € 100.388,00; IMU 2017: € 99.858,00; IMU 2018: 98.726,00, IMU 2019: € 99.154,00; IMU 2020: 102.423,00).

BILANCIO CONSUNTIVO ECONOMICO 2022- RIEPILOGO

DESCRIZIONE	IMPORTI CONSUNTIVO 2022	Percentuale incidenza su totali	IMPORTI PREVENTIVO 2022	Percentuale incidenza su totali	IMPORTI CONSUNTIVO 2021	Percentuale incidenza su totali
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	€ 8.139.001,03	91,77%	€ 7.602.500,00	91,77%	€ 7.532.542,48	91,54%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	€ 729.613,67	8,23%	€ 681.750,00	8,23%	€ 696.503,38	8,46%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 8.868.614,70		€ 8.284.250,00		€ 8.229.045,86	
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	€418.848,26	4,65%	€353.650,00	4,25%	€373.617,96	4,42%
COSTI PER SERVIZI	€1.919.824,29	21,33%	€1.603.100,00	19,28%	€1.547.956,37	18,31%
COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	€56.898,93	0,63%	€57.700,00	0,69%	€49.889,75	0,59%
COSTI PER IL PERSONALE	€6.120.435,80	68,00%	€5.768.400,00	69,39%	€6.021.693,37	71,23%
AMMORTAMENTI immobilizz. immateriali.	€20.036,79	0,22%	€19.050,00	0,23%	€14.863,04	0,18%
AMMORTAMENTI immobilizz. materiali.	€276.437,08	3,07%	€301.100,00	3,62%	€259.782,71	3,07%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	€2.213,00	0,02%	€6.500,00	0,08%	€3.948,48	0,05%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€185.544,52	2,06%	€203.350,00	2,45%	€182.172,64	2,15%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 9.000.238,67		€ 8.312.850,00		€ 8.453.924,32	
DIFFERENZA A - B	(€131.623,97)		(€28.600,00)		(€224.878,46)	
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	€60,22		€100,00		€84,07	
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	(€65.654,59)		(€121.250,00)		(€84.475,85)	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(€65.594,37)		(€121.150,00)		(€84.391,78)	
DIFFERENZA A - B - C	(€197.218,34)		(€149.750,00)		(€309.270,24)	
PROVENTI STRAORDINARI	€233.062,92		€217.100,00		€236.892,21	
ONERI STRAORDINARI	(€17.425,43)		(€41.050,00)		(€2.359,16)	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€ 215.637,49		€ 176.050,00		€ 234.533,05	
DIFFERENZA A - B - C + E (UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE)	€18.419,15		€26.300,00		(€74.737,19)	
IRES	(€20.376,00)		(€15.000,00)		(€23.543,00)	
IRAP (voce da ripartire tra i vari centri di costo)	€0,00		(€2.800,00)		€0,00	
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO CIVILE	(€1.956,85)		€ 8.500,00		(€98.280,19)	

Di seguito si espongono alcune considerazioni sulle macro categorie di dati riportate nel suddetto prospetto:

- il valore della produzione (A) del 2022, che riguarda i ricavi propri delle attività della Fondazione e della gestione del patrimonio da reddito, nel suo complesso, è superiore rispetto a quello registrato nel 2021 di circa 640mila euro. Come detto in precedenza, ciò è dovuto da molteplici fattori: nel 2022 rispetto agli anni precedenti, sono riprese a pieno regime tutte le attività, e per alcune di esse sono state riconosciuti degli

aumenti dei corrispettivi, come è avvenuto nel caso dei Servizi alla disabilità (aumento della quota sanitaria che forma la retta richiesta sia per i Centri Diurni che per le Residenze) e dei Servizi formativi (aumento medio del 6% dei parametri economici regionali). Da parte della Ministero dell'Istruzione e della Regione Veneto, per i servizi di prima infanzia, sono stati erogati contributi supplementari a riconoscimento dell'attività di sostegno della disabilità e a supporto per le maggiori spese di gestione sostenute per il funzionamento delle Scuole. Si tenga presente che da settembre 2022, è stata anche presa in gestione la Scuola dell'Infanzia di Noventa Padovana (PD). Anche i canoni di locazione, dove è stato possibile, sono stati adeguati dell'ISTAT, come previsto da i contratti in essere.

2. anche i costi della produzione (B) del 2022, come i ricavi, che sono afferenti alle spese di diretta imputazione delle attività e della gestione del patrimonio immobiliare, sono aumentati anche se non in proporzione rispetto ai ricavi stessi. Rispetto a quelli registrati nel 2021 si sono registrati circa 546mila euro in più. Tale consistente aumento, da una parte era atteso visto il ritorno a pieno regime delle attività della Fondazione. Tuttavia nel 2022, come già spiegato in premessa, a causa delle congiunture nazionali e internazionali (crisi Ucraina-Russia, lievitare sproporzionato del costo della vita, rincaro del costo del denaro, situazioni climatiche estreme), alcuni costi hanno subito aumenti a doppia cifra e solo grazie d attente politiche di risparmio è stato possibile contenerle in parte. Tra questi i già citati costi energetici, di trasporto, delle manutenzioni e delle materie prime. Infine si ricorda l'onere che fa riferimento agli ammortamenti, che grazie ad alcuni investimenti, è ritornato a crescere (nuovi pulmini, nuovo materiale informatico, acquisto dell'immobile della Parrocchia di Vigodarzere), mentre tra gli "Oneri diversi di gestione" si ricorda l'imputazione dell'IMU, leggermente ribassata a seguito di alcune alienazioni;
3. la differenza tra il valore della produzione (A) e i costi della produzione (B), rappresenta il risultato operativo della gestione propria delle attività educativo assistenziali e del patrimonio immobiliare, negativo per € 131.623,97⁶. Il dato, nonostante sia giustificato dal contesto di difficoltà dovuto come più volte spiegato al particolare e straordinario quanto prolungato momento difficile vissuto negli ultimi anni, deve comunque essere valutato con attenzione in quanto la situazione attuale potrebbe perdurare ancora, purtroppo, per molto

⁶ Differenze tra valore e costo della produzione degli anni precedenti: € -447.323,00 del 2011, € -633.215,00 del 2012, -€ 562.615,66 del 2013, -€ 276.297,49 del 2014, -€ 375.374,72 del 2015, -€ 198.020,19 del 2016, -€ 336.639,12 del 2017, -€ 201.271,71 del 2018, +€ 108.862,14 del 2019; € 63.286,74 del 2020; - € 224.878,46 del 2021.

tempo e produrre quindi a lungo i suoi effetti negativi tali da rallentare il trend di continuo miglioramento dello stesso registrato negli ultimi anni.

4. I proventi e oneri finanziari (C) nel 2022 sono invece diminuiti rispetto al 2021, (complessivamente € 65.594,37 nel 2020 contro € 84.475,85 del 2021). Ciò è essenzialmente dovuto al ricavato della vendita degli immobili di Via Beato Pellegrino 32/34/36, che ospitavano le Case Lombardo e Dalla Vecchia, all'Università di Padova, perfezionatasi a settembre del 2021 e all'alienazione dei terreni con potenzialità edificatoria di Via Venier (parte nel 2021 e parte nel 2022) e di Via Valli (nel 2022). L'immissione nei conti bancari della Fondazione di somme di denaro così importanti, ha ridotto drasticamente l'utilizzo dei fidi di cassa e, di conseguenza, i relativi interessi passivi. Per quanto riguarda i mutui in essere, come già riportato in precedenza, non beneficiando più della sospensione del loro pagamento grazie alla moratoria prevista dal Decreto Legge n. 18 del 2020 (detto Cura Italia) e le successive integrazioni e proroghe, si è ripreso a pagare le quote capitali e i relativi interessi passivi secondo i nuovi piani di ammortamento riformulati dalle Banche.
5. i proventi e oneri straordinari hanno registrato nel 2022 quanto segue:

-
- tra questo tipo di proventi, si segnalano la somma ricevuta a titolo di 5 per mille del 2020 pari a € 16.659,98, la quota parte annuale del contributo regionale ricevuto a parziale ristoro dell'usufrutto trentennale con la Parrocchia di Vigodarzere (PD) per Casa Tescari che ospita una Comunità alloggio per disabili (circa € 7mila), le liberalità che i sostenitori delle attività benefiche della Fondazione hanno voluto elargire nel 2022 (circa € 40mila sia in denaro e sia in natura). In questa categoria sono altresì registrate il plusvalore civilistico che si è determinato dalla vendita dei suddetti due terreni (+147mila euro);
 - tra gli oneri straordinari si segnalano alcuni aggiustamenti contabili di piccolo importo di cui era impossibile tenerne conto al momento opportuno.
 - il risultato netto d'esercizio civile tiene conto delle imposte (IRES) di competenza del 2022.

Informativa sulla Privacy

In relazione agli adempimenti previsti dal Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 la Fondazione ha provveduto a predisporre un nuovo registro dei trattamenti dei dati personali e a definire quali sono i trattamenti svolti dal Titolare, dagli incaricati e dai Responsabili del trattamento, con l'indicazione della natura dei dati trattati, delle modalità e finalità del trattamento, delle strutture che operativamente effettuano il trattamento, nonché degli strumenti impiegati. Sono state

altresì definite le procedure per il controllo sullo stato della sicurezza dei dati che Il Titolare del trattamento con l'ausilio del DPO e degli amministratori di sistema dovrà mantenere aggiornate e verificarne periodicamente l'efficacia.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Fondazione

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la Fondazione è esposta. L'esposizione della Fondazione al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari è la seguente:

-per quanto riguarda il rischio di credito l'esposizione è limitata alla parte dei Fondi Rischi e Oneri che può essere quantificata in €. 274.313,49, di cui una parte sono relativi a crediti che l'ente sta cercando di recuperare anche per vie legali e in parte al fondo rischi appositamente previsto nel 2020 per eventuali contenziosi legati al Covid-19 da parte di utenti e dipendenti, che si preferisce tenere ancora vivo;

-per quanto riguarda il rischio di liquidità, l'esposizione bancaria si concretizza mediante un parziale utilizzo dei fidi di cassa concessi dalla Banca Intesa San Paolo, dalla Banca Popolare di Sondrio e dal Banco BPM: le tempistiche di incasso dei crediti risultano essere accettabili per quanto riguarda i corrispettivi dovuti dall'ULSS; persistono tempi ancora troppo lunghi per l'introito dei contributi dovuti dalla Regione Veneto (in media 180 giorni), dal Comune di Padova (a riguardo delle somme dovute per i servizi scolastici) e dal Ministero dell'Istruzione. Pur essendo stato poco utilizzato grazie alla buona liquidità determinata dall'incasso del corrispettivo della vendita degli immobili all'Università di Padova, viene mantenuta attiva, l'apertura di credito su anticipo fatture presso la Banca BPER Spa (ex Banca Ca.Ri.Ge. Spa), con possibilità di utilizzo fino ad un massimo di € 500.000,00. Ad esaustivo commento si richiama il lettore ad una attenta analisi dei principali indici finanziari esposti e commentati nelle prime pagine della presente relazione;

-per quanto riguarda il rischio di variazione dei flussi finanziari si informa che le attività dell'Ente: dal lato attivo sono state svolte con Interlocutori Pubblici, in regime di convenzione o in base a finanziamenti concessi a seguito di bandi pubblici regolarmente approvati, o con interlocutori privati (famiglie, inquilini e altri), in base a regolari contratti o accordi sottoscritti dalle parti con possibilità di fissare preventivamente i corrispettivi per le prestazioni erogate eliminando il rischio di variazione del corrispettivo;

dal lato passivo, in riferimento all'esposizione finanziaria dell'ente, si rileva l'applicazione di tassi variabili soggetti all'andamento del mercato che, seppure si presentino attualmente non particolarmente elevati, potrebbero subire futuri rialzi con conseguente incidenza nel conto economico d'esercizio quali interessi passivi. L'Ente non ha posto in essere strumenti per la limitazione di tale esposizione al rischio di rialzo del tasso di interesse.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta, che non ha, per definizione oggettiva e statutaria, fini di lucro e per una migliore comprensione della situazione dell'ente, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la Fondazione non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale salvo quanto già esposto nelle sezioni illustrative della presente relazione.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che, in considerazione della natura giuridica dell'ente e delle sue finalità istituzionali, nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la Fondazione non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

3) Azioni proprie

4) Azioni/quote della società controllante

In considerazione della natura giuridica dell'ente, Fondazione, non esistono azioni proprie e non può delinearsi la presenza di azioni o quote di società controllante.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I primi mesi del 2023 sono stati contraddistinti per uno sostanziale ritorno alla normalità post gestione pandemica anche nelle strutture socio-assistenziali per persone con disabilità al punto tale che il 9-10 giugno 23 si è potuta realizzare l'iniziativa "IRPEA in festa"

Dopo l'acquisto dell'immobile dalla Parrocchia di San Martino di Vigodarzere (PD) che ospita attualmente la Comunità Alloggio per persone con disabilità "Casa Don Franco Tescari", e dell'annesso fabbricato ora destinato a magazzino, è stato approvato nel mese scorso il progetto esecutivo con il quadro economico finale dell'opera; come programmato, non appena ottenuti i relativi permessi dagli Enti interessati (Comune e Regione Veneto), si procederà all'appalto e all'avvio

del cantiere. All'acquisto degli immobili di cui sopra (definito in € 150mila), si dovranno aggiungere lavori di adeguamento, valutati a seguito di un primo capitolato lavori già predisposto dalla Direzione Lavori che sovrintenderà alla ristrutturazione, in non meno di € 700mila. La spesa sarà sostenuta con i proventi della recente vendita degli immobili come sopra richiamato e potrà godere di un finanziamento in conto capitale a rimborso, di € 345mila, concesso dalla Regione Veneto a valere sul Fondo di rotazione per le strutture e gli impianti del settore socio- sanitario. I lavori si presume possano iniziare già a partire dalla fine della prossima estate.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso continuano a fornire elementi di incertezza in continuità con l'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

Particolare preoccupazione destano da un lato l'incremento dei tassi di interesse, con le ricadute sugli interessi passivi derivanti dal livello di indebitamento dell'ente, che seppur in contrazione continua resta elevato, dall'altro la persistente inflazione che, oltre al maggior costo per beni e servizi, avrà un riverbero anche sui rinnovi contrattuali del personale UNEBA e Formazione Prof.le.

In questo contesto così difficile, la Fondazione è impegnata, anche con altri interlocutori istituzionali a reperire nuove risorse che consentano di affrontare al meglio le problematiche in atto e che le permettano di dare continuità alle proprie attività ed offrire sempre servizi di qualità a tutta la sua utenza. Si guarda in particolar modo ad un maggior riconoscimento da parte di ULSS, Comuni, Regione e Ministeri, che porti ad un adeguamento dei contributi pubblici fin qui concordati e che sono gli stessi ormai da molti anni.

Sarà chiesto anche uno sforzo economico alle famiglie a condizione che questo sia effettivamente sostenibile dalle stesse. Continuerà il cammino intrapreso da anni di razionalizzazione delle spese con il fine di evitare inutili sprechi e di non abbassare la qualità dei servizi fin qui resi. Nuove energie poi saranno ricercate in nuove offerte di servizi, innovative e allo stesso tempo sempre più rispondenti alle necessità delle persone e delle loro famiglie che fanno riferimento alla Fondazione.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la Fondazione non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario ad eccezione di quanto già indicato nella nota integrativa relativamente al punto di analisi dei debiti di durata superiore a cinque anni.

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione delibera di far fronte alla perdita dell'esercizio 2022 pari a €. 1.956,85 attingendo da apposita riserva statutaria.

A conclusione di questa Relazione, desidero esprimere il ringraziamento a tutto il personale della Fondazione per l'impegno, la generosità, la competenza e la creatività con cui ha affrontato un anno estremamente difficile, che ha posto problemi ed esigenze affatto nuove alle quali sono state date risposte di grande efficacia ed elevata professionalità, che hanno consentito di offrire a tutte le utenze servizi al meglio delle possibilità consentite dalla grave pandemia che ha travolto la vita sociale ed economica del nostro Paese e del mondo intero. Un ringraziamento particolare va al Direttore Generale, ai Responsabili dei diversi Settori e Servizi e delle Aree di staff, per avere saputo ricercare le strade più efficaci per adattare l'organizzazione ai cambiamenti di contesto e fare evolvere la qualità dei servizi.

Rammentando che la Fondazione espleta per la quasi totalità delle proprie attività servizi pubblici, si auspica una effettiva presa in carico da parte di tutte le Amministrazioni competenti dei principali problemi che accomunano questi settori in primis l'adeguamento dei contributi in conto gestione a integrale ristoro dei maggiori dei fattori di produzione e mancanza dei profili professionali necessari ad assicurare il rispetto degli standard di servizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sig.ra Anna Margherita Miotto